



Statistica e Studi

Gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) nell'a.s. 2016/2017

Aprile 2018



Sommario

Introduzione	3
1. Gli alunni con DSA per ordine di scuola	4
2. Il dettaglio della scuola statale e non statale	5
3. La distribuzione sul territorio	7
4. Le tipologie di disturbo.....	8
5. La serie storica degli alunni con DSA	12

La presente pubblicazione fa riferimento ai dati aggiornati ad ottobre 2017. I dati elaborati e qui pubblicati sono patrimonio della collettività: è consentito il loro utilizzo e la loro pubblicazione con la citazione della fonte ("Fonte: MIUR – Ufficio Statistica e Studi).

La pubblicazione è stata curata da Francesca Salvini

Introduzione

Il presente focus offre, con riferimento all'anno scolastico 2016/2017, una fotografia della distribuzione degli alunni con certificazione di DSA o con certificazione di rischio di DSA nelle scuole italiane di ogni ordine e grado. I dati sono tratti dalle *Rilevazioni sulle scuole - Dati generali*, che vengono svolte con cadenza annuale dal MIUR.

Nel corso degli ultimi anni, il ruolo di responsabilità della scuola nei confronti degli alunni con disturbo specifico dell'apprendimento è notevolmente cresciuto. Per la legge 8 ottobre 2010, n. 170, che reca le *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento* è compito delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia, attivare, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate, interventi tempestivi idonei ad individuare i casi sospetti di DSA tra gli studenti, sulla base dei protocolli regionali di cui all'articolo 7, comma 1". Sebbene, come indicato dalle *Raccomandazioni Cliniche delle Consensus Conference (C.C.2007, Panel 2011, I.S.S. 2012)* e dalle *Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA* pubblicato dal MIUR (D.M.5669/2011), prima di poter formulare diagnosi ufficiali di DSA sia necessario che il normale processo di insegnamento delle abilità di lettura e di scrittura (seconda classe primaria) e di calcolo (terza classe primaria) venga terminato, le competenti strutture sanitarie in alcuni casi attestano, tramite la somministrazione di appositi test, la presenza di un ragionevole rischio di DSA anche per gli alunni che frequentano la scuola dell'infanzia o che sono all'inizio della scuola primaria.

Il focus offre informazioni di dettaglio per i vari ordini di scuola, per le scuole a gestione statale, non statale e tra queste per le scuole paritarie. E' presente, inoltre, uno spaccato sul territorio italiano, da cui emergono significative differenze tra le regioni settentrionali e quelle meridionali, e un approfondimento sulle tipologie di DSA, con dati relativi ad alunni con dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia distinti per scuola primaria, secondaria di I e di II grado. Per gli alunni con DSA, che non abbiano comorbilità con forme di disabilità certificata, non è previsto uno specifico insegnante di sostegno.

Nell'ultimo paragrafo viene tracciato l'andamento temporale degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento frequentanti le nostre scuole, da cui emerge un notevole incremento di alunni con DSA nel complesso del sistema scolastico e in particolare nella scuola secondaria di I e di II grado.

1. Gli alunni con DSA per ordine di scuola

Nell'a.s. 2016/2017 il numero degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento frequentanti le scuole italiane di ogni ordine e grado si è attestato complessivamente intorno alle 254.600 unità, pari al 2,9% del totale degli alunni (Tavola 1). Tale ammontare comprende sia gli alunni frequentanti gli ultimi tre anni della scuola primaria e la scuola secondaria di I e di II grado con certificazione di DSA, sia gli alunni censiti nella scuola dell'infanzia e nei primi due anni della scuola primaria per cui vi è una indicazione di rischio di DSA.

Sebbene i disturbi specifici dell'apprendimento, come si è detto, non siano diagnosticabili prima del terzo anno di scuola primaria, talvolta tali casi sospetti vengono riconosciuti prima, verso la fine del primo o del secondo anno della primaria o anche in età prescolare, anticipando così i tempi di una formulazione diagnostica o comunque, se non di una vera diagnosi, formulando una ragionevole ipotesi diagnostica; tale ipotesi costituisce una pre-diagnosi e necessita e prevede, ovviamente, successivi momenti di verifica nel corso della scuola primaria.

Tavola 1. Alunni con DSA e totale alunni per ordine di scuola - a.s. 2016/2017

Ordine di scuola	Alunni con DSA	Totale alunni	% alunni con DSA
Infanzia	774 *	1.518.843	0,05%
Primaria	53.832 *	2.764.810	1,95%
Sec. I grado	92.483	1.711.954	5,40%
Sec. II grado	107.525	2.664.967	4,03%
TOTALE	254.614	8.660.574	2,94%

* per la scuola dell'infanzia e per il I e il II anno della scuola primaria si tratta di alunni a rischio di DSA, individuati a seguito di test specifici presso le competenti strutture sanitarie;

nota: i dati relativi alla provincia di BZ non sono disponibili.

Fonte: MIUR - DGCASIS - Ufficio Statistica e Studi - Rilevazioni sulle scuole

Entrando nel dettaglio degli ordini di scuola, dalle Rilevazioni sulle scuole emerge che nella scuola primaria la percentuale di alunni con DSA sul totale degli alunni

frequentanti si è attestata, nell'a.s. 2016/2017, sull'1,9%, per la scuola secondaria di I grado intorno al 5,4% e per la scuola secondaria di II grado sul 4%. Le scuole dell'infanzia hanno trasmesso dati riguardo a casi sospetti di disturbi specifici dell'apprendimento: si tratta di un numero esiguo, tuttavia nell'a.s. 2016/2017 in 774 bambini, pari allo 0,05% del totale dei bambini frequentanti, è stato riconosciuto un rischio di DSA.

2. Il dettaglio della scuola statale e non statale

In relazione alla gestione della scuola, si osserva che le scuole statali accolgono un numero più elevato di alunni con disturbi specifici dell'apprendimento rispetto alle scuole non statali: mediamente su tutti gli ordini di scuola la percentuale di alunni con DSA è pari al 3,1% del totale degli alunni frequentanti nella scuola a gestione statale e al 2,1% nella scuola a gestione non statale (2,9% in media su tutte le scuole). Con specifico riferimento alla scuola paritaria, la percentuale degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento è pari all'1,9% del totale alunni (Tavola 2).

Tavola 2. Alunni con DSA e totale alunni per gestione - a.s. 2016/2017

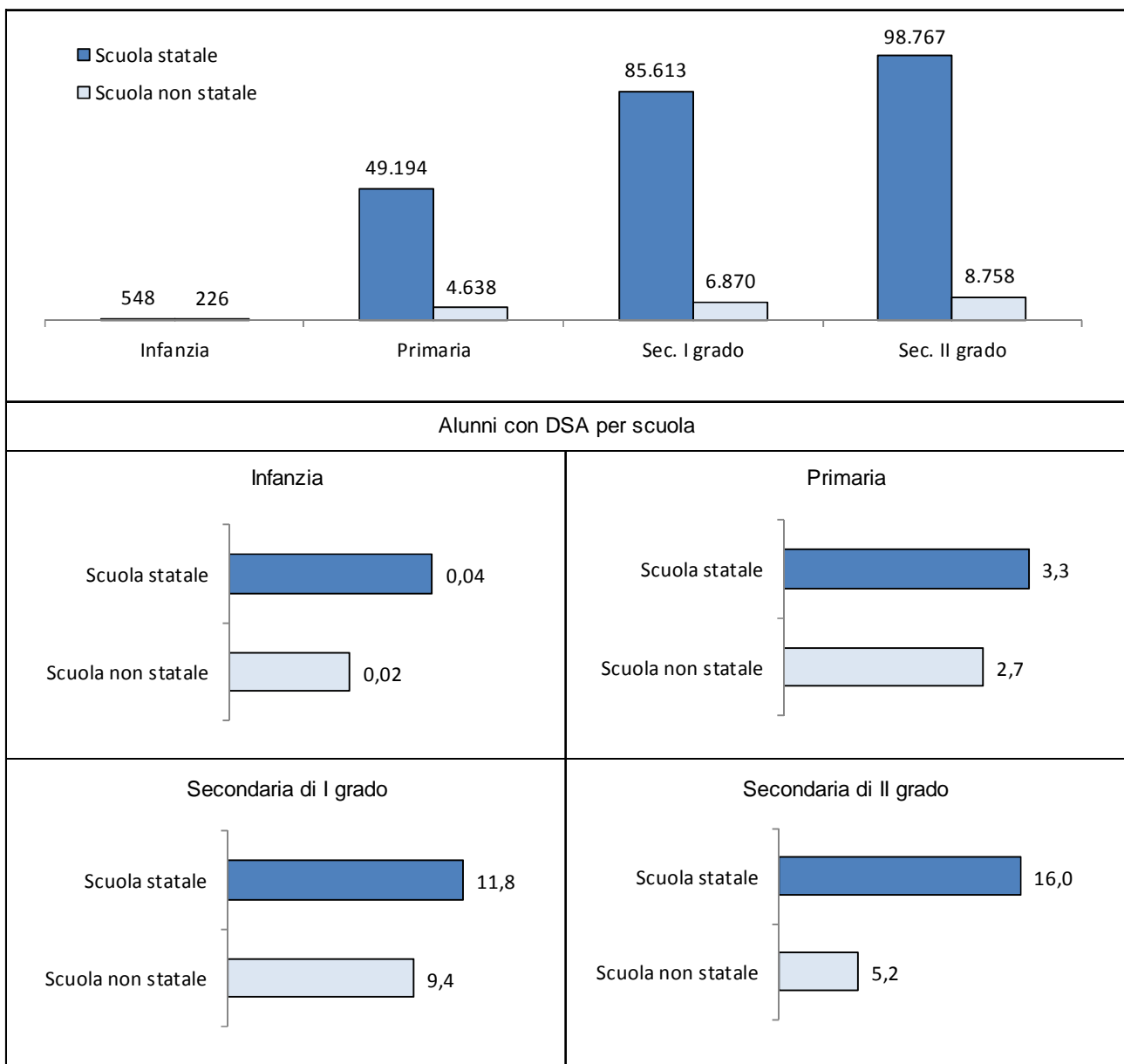
Gestione	Alunni con DSA	Totale alunni	% alunni con DSA
Statali	234.122	7.667.939	3,1%
Non statali	20.492	992.635	2,1%
<i>di cui paritarie</i>	<i>17.150</i>	<i>901.502</i>	<i>1,9%</i>
TOTALE	254.614	8.660.574	2,9%

Fonte: MIUR - DGCASIS - Ufficio Statistica e Studi - Rilevazioni sulle scuole

Anche entrando nel dettaglio dei diversi ordini di scuola, gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento che frequentano le scuole a gestione statale sono in numero nettamente più elevato di quelli che frequentano le scuole a gestione non statale. Rapportando il numero di alunni con DSA al numero di scuole per ciascun

ordine, si ottiene il numero medio di alunni con disturbi specifici dell'apprendimento per scuola, che dà ulteriore evidenza della prevalenza di alunni con DSA nella scuola a gestione statale. In particolare, in media 3,3 alunni con DSA frequentano una scuola primaria statale e 2,7 alunni frequentano una scuola primaria non statale; 11,8 alunni con DSA frequentano una scuola secondaria di I grado statale e 9,4 alunni frequentano una scuola secondaria di I grado non statale; 16 alunni con DSA frequentano una scuola secondaria di II grado statale e 5,2 alunni frequentano una scuola secondaria di II grado non statale (Grafico 1).

Grafico 1 - Alunni con DSA per ordine scuola e gestione - a.s. 2016/2017

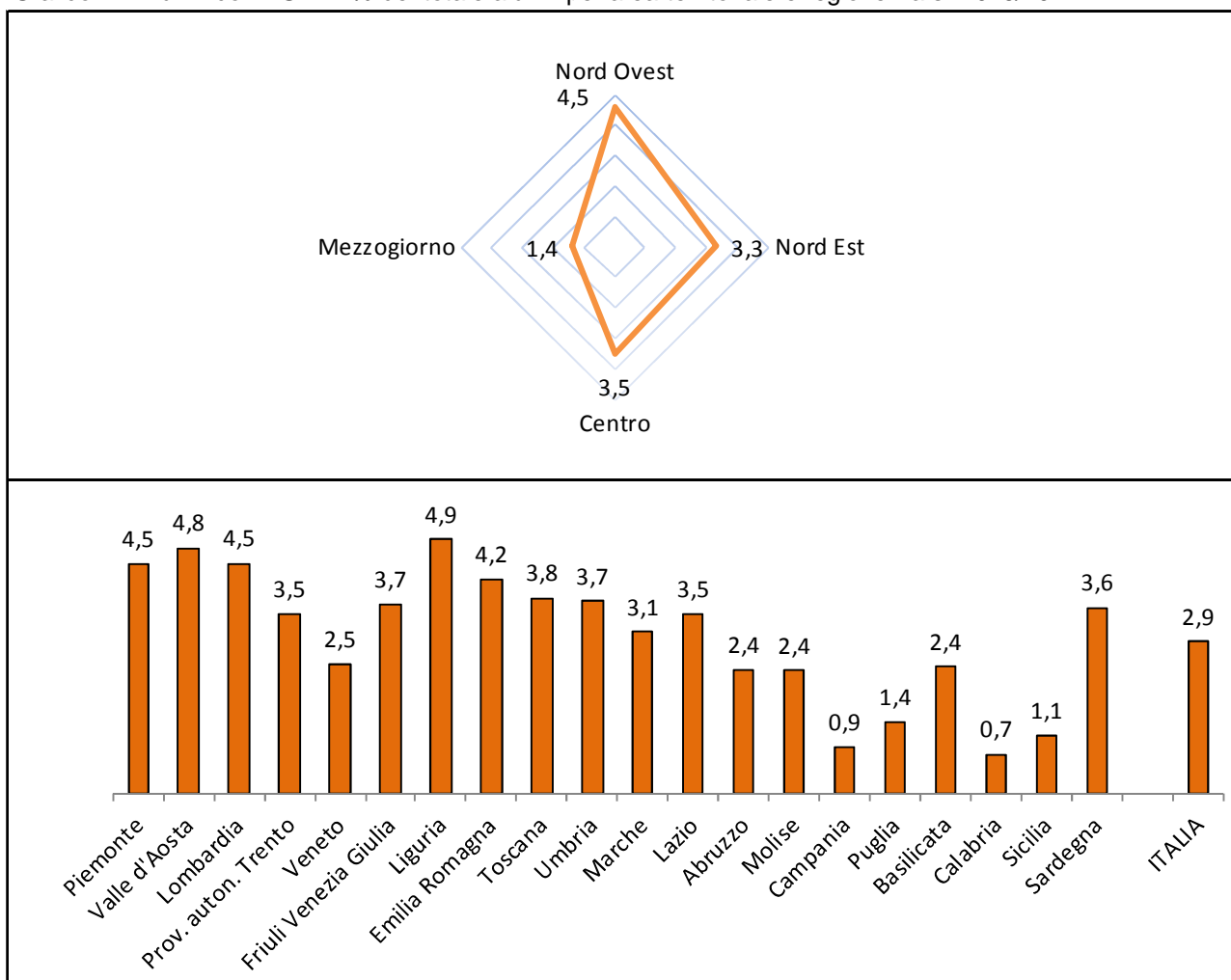


Fonte: MIUR - DGCASIS - Ufficio Statistica e Studi - Rilevazioni sulle scuole

3. La distribuzione sul territorio

Dando uno sguardo alla distribuzione territoriale, gli alunni con disturbi specifici di apprendimento sono maggiormente presenti nelle regioni del Nord-Ovest in cui la percentuale sul totale dei frequentanti raggiunge il 4,5%. Anche per le regioni del Centro e del Nord-Est la percentuale di alunni con DSA sul totale alunni è piuttosto elevata, attestandosi nell'a.s. 2016/2017 in media su tutti gli ordini di scuola rispettivamente intorno al 3,5% e al 3,3%. Colpisce come per le regioni meridionali tale percentuale sia nettamente più contenuta, pari in media all'1,4%. Tra le singole regioni, i valori più elevati si rintracciano in Liguria, Valle d'Aosta, Piemonte e Lombardia, con il 4,9%, il 4,8% e il 4,5% di alunni con disturbi specifici di apprendimento sul totale alunni frequentanti. Per contro le percentuali più contenute sono presenti in Calabria, Campania e Sicilia, rispettivamente con lo 0,7%, lo 0,9% e l'1,1% (Grafico 2).

Grafico 2 - Alunni con DSA in % del totale alunni per area territoriale e regione - a.s. 2016/2017

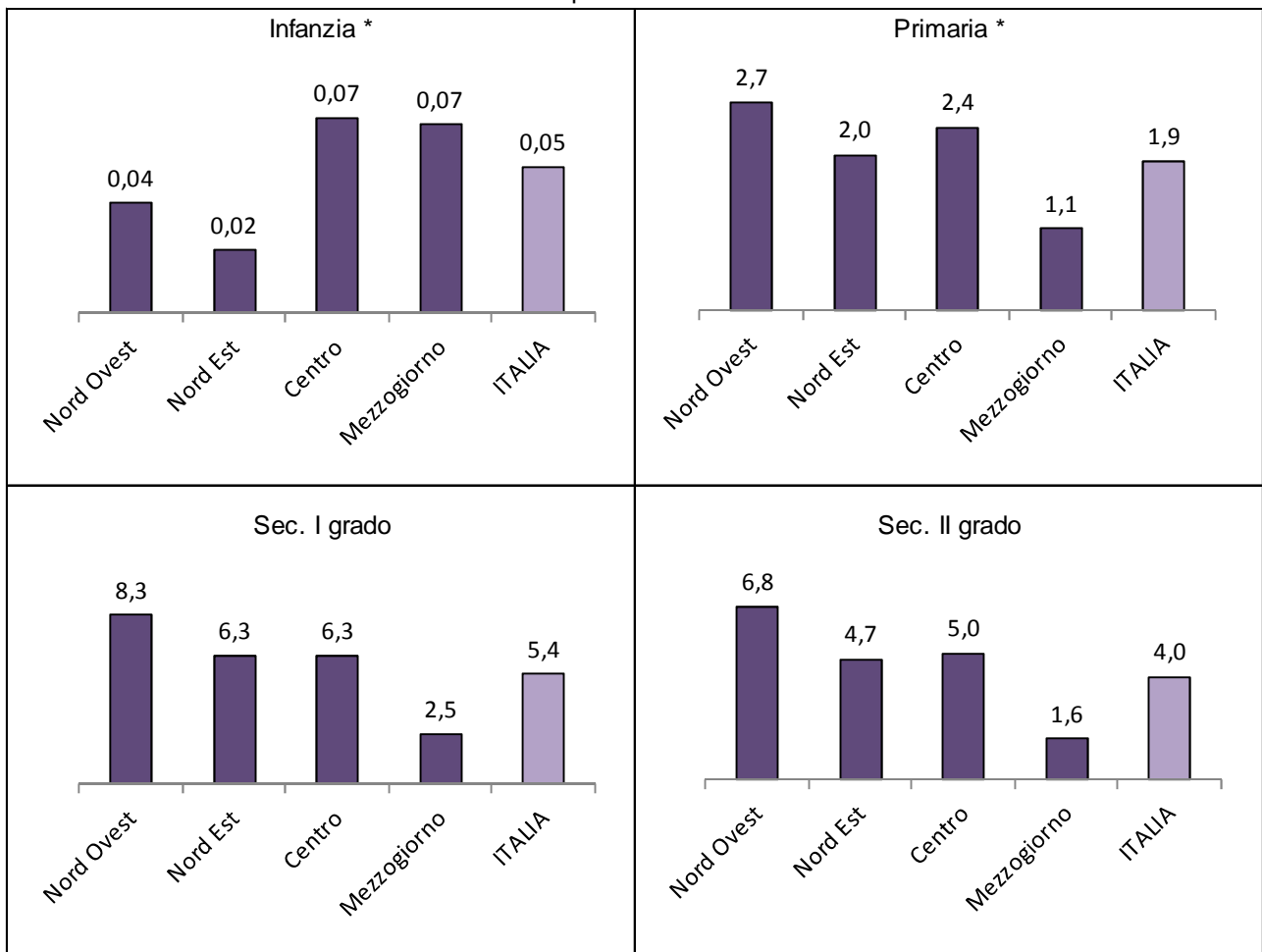


Nota: i dati relativi alla provincia di BZ non sono disponibili;

Fonte: MIUR - DGCASIS - Ufficio Statistica e Studi - Rilevazioni sulle scuole

Con riferimento a ciascun ordine di scuola, si nota come per la scuola dell'infanzia gli alunni con disturbi specifici di apprendimento siano maggiormente presenti nelle regioni centrali e meridionali (0,07% del totale di frequentanti); per la scuola primaria, secondaria di I e di II grado la percentuale più elevata di alunni con DSA si riscontra nelle regioni nord occidentali, rispettivamente con una percentuale sul totale dei frequentanti pari al 2,7%, 8,3% e del 6,8% (Grafico 3).

Grafico 3 - Alunni con DSA in % del totale alunni per area territoriale e ordine di scuola - a.s. 2016/2017



* per la scuola dell'infanzia e per il I e il II anno della scuola primaria si tratta di alunni a rischio di DSA, individuati a seguito di test specifici presso le competenti strutture sanitarie;

Fonte: MIUR - DGCASIS - Ufficio Statistica e Studi - Rilevazioni sulle scuole

4. Le tipologie di disturbo

La legge 8 ottobre 2010, n. 170 riconosce la dislessia (disturbo nell'imparare a leggere), la disgrafia (disturbo nell'imparare a scrivere), la disortografia (disturbo

nell'utilizzare il codice linguistico) e la discalculia (disturbo nel calcolo matematico) “quali disturbi specifici di apprendimento che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana” (comma 1, art.1).

Tavola 3. Alunni con DSA per tipologia di disturbo - a.s. 2016/2017

Ordine di scuola	Dislessia	Disgrafia	Disortografia	Discalculia	Totale alunni con DSA
Infanzia *	-	-	-	-	774
Primaria *	30.157	13.686	17.084	9.446	53.832
Sec. I grado	49.543	22.623	28.404	24.215	92.483
Sec. II grado	59.920	20.950	22.933	29.216	107.525
TOTALE	139.620	57.259	68.421	62.877	254.614

Nota: il totale alunni con DSA può non coincidere con la somma degli alunni per tipologia di disturbo dal momento che alcuni alunni possono avere più tipologie di disturbo.

* per la scuola dell'infanzia e per il I e il II anno della scuola primaria si tratta di alunni a rischio di DSA, individuati a seguito di test specifici presso le competenti strutture sanitarie.

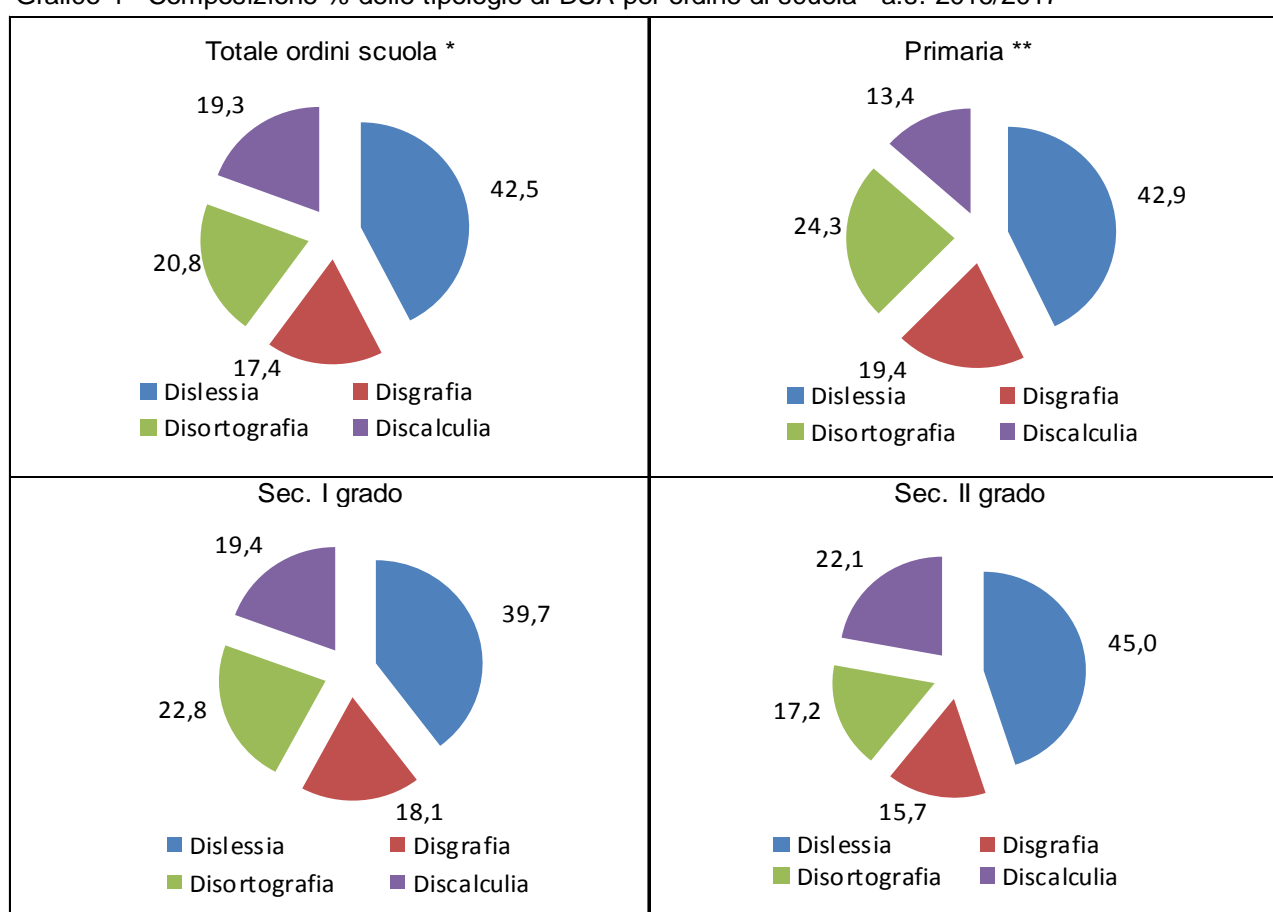
Fonte: MIUR - DGCASIS - Ufficio Statistica e Studi - Rilevazioni sulle scuole

Tali disturbi possono coesistere in una stessa persona, in questo caso si parla di comorbilità. Può esistere anche comorbilità tra i disturbi specifici dell'apprendimento e altri disturbi di sviluppo, quali disturbi di linguaggio, disturbi di coordinazione motoria e disturbi dell'attenzione, e tra i disturbi specifici dell'apprendimento e i disturbi emotivi e del comportamento. Per gli alunni che presentano DSA, non accompagnati da disabilità, non è prevista la figura dell'insegnante di sostegno ma gli insegnanti di classe forniscono strumenti compensativi e misure dispensative (legge 170/2010). Complessivamente sul territorio nazionale 139.620 alunni presentano disturbi di dislessia, 57.259 di disgrafia, 68.421 di disortografia e 62.877 di discalculia (Tavola 3). Il numero complessivo degli alunni con DSA può non coincidere con la somma degli alunni per tipologia di disturbo dal momento che, come già detto, alcuni alunni possono avere più tipologie di DSA.

In termini di composizione percentuale, si evidenzia che per tutti gli ordini di scuola il disturbo mediamente più diffuso è quello della dislessia: considerando insieme

primaria e secondaria di I e di II grado, si ha infatti che il 42,5% delle certificazioni presentano dislessia, il 20,8% disortografia, il 19,3% discalculia e il 17,4% disgrafia. Nel dettaglio dei vari ordini di scuola, con riferimento alla scuola primaria il 42,9% delle certificazioni di DSA riportano un disturbo di dislessia, il 24,3% di disortografia, il 19,4% di disgrafia e il 13,4% di discalculia; per la scuola secondaria di I grado il 39,7% delle certificazioni presentano dislessia, il 22,8% disortografia, il 19,4% discalculia e il 18,1% disgrafia; infine per la scuola secondaria di II grado il 45% delle certificazioni riportano un disturbo di dislessia, il 22,1% di discalculia, il 17,2% di disortografia e il 15,7% di disgrafia (Grafico 4).

Grafico 4 - Composizione % delle tipologie di DSA per ordine di scuola - a.s. 2016/2017



* sono considerate la scuola primaria, secondaria di I grado e secondaria di II grado;

** per il I e il II anno della scuola primaria si tratta di alunni a rischio di DSA, individuati a seguito di test specifici presso le competenti strutture sanitarie;

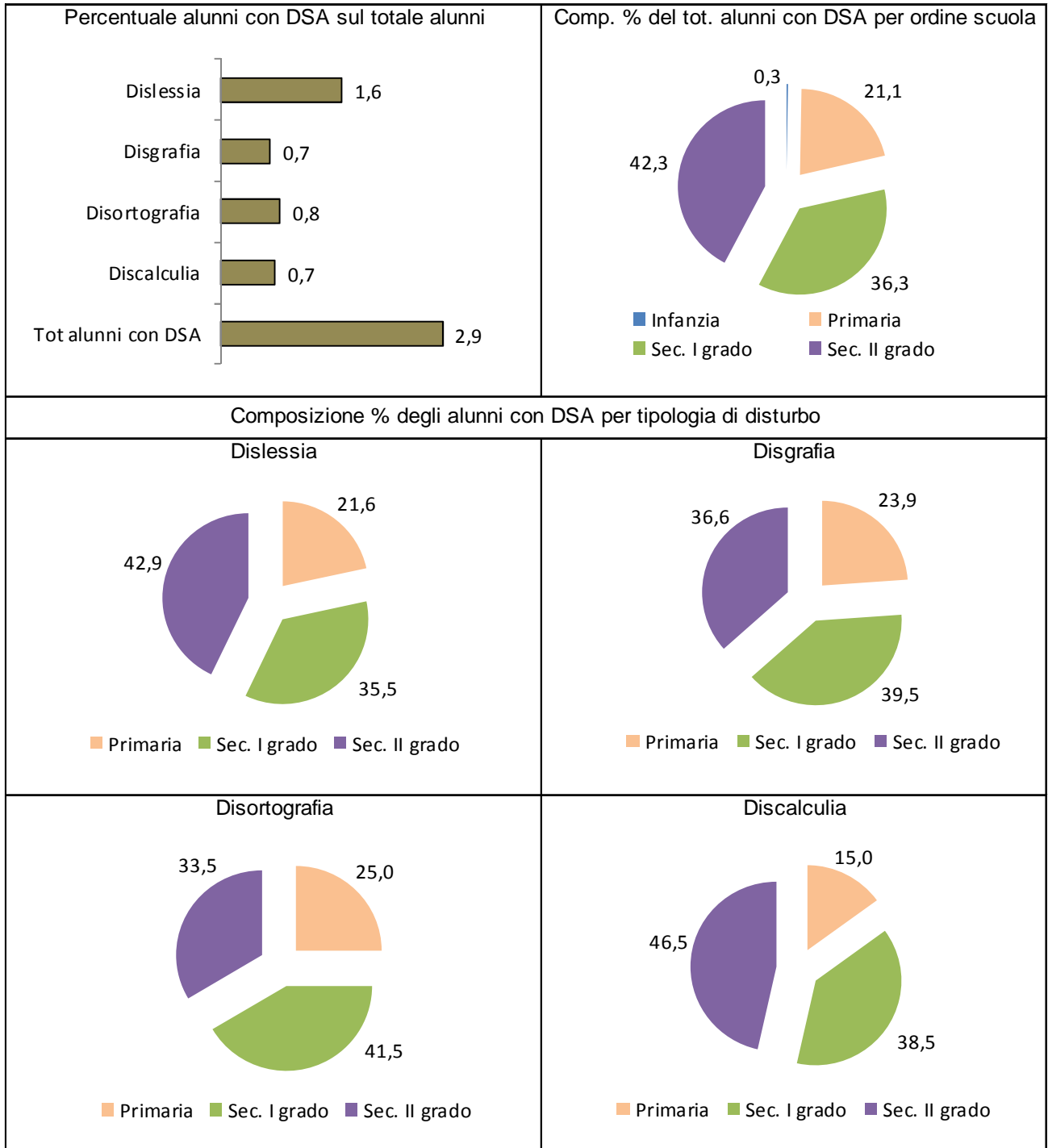
Nota: la composizione % è calcolata sulla somma delle tipologie di DSA.

Fonte: MIUR - DGCASIS - Ufficio Statistica e Studi - Rilevazioni sulle scuole

In termini percentuali gli alunni con dislessia rappresentano l'1,6% del totale degli alunni che frequentano le scuole di ogni ordine e grado; gli alunni con disgrafia lo 0,7%, gli alunni con disortografia lo 0,8%, gli alunni con discalculia lo 0,7% (Grafico 5). Osservando la composizione percentuale del numero complessivo degli alunni con DSA si nota come oltre il 42% frequentano la scuola secondaria di II grado e circa il 36% la

scuola secondaria di I grado. Entrando nel dettaglio di ciascun ordine di scuola spicca la quota percentuale degli alunni con dislessia e con discalculia nella scuola secondaria di II grado (rispettivamente 42,9% e 46,5% sul totale alunni con DSA).

Grafico 5 - Alunni con DSA in % del totale alunni per tipologia di disturbo - a.s. 2016/2017



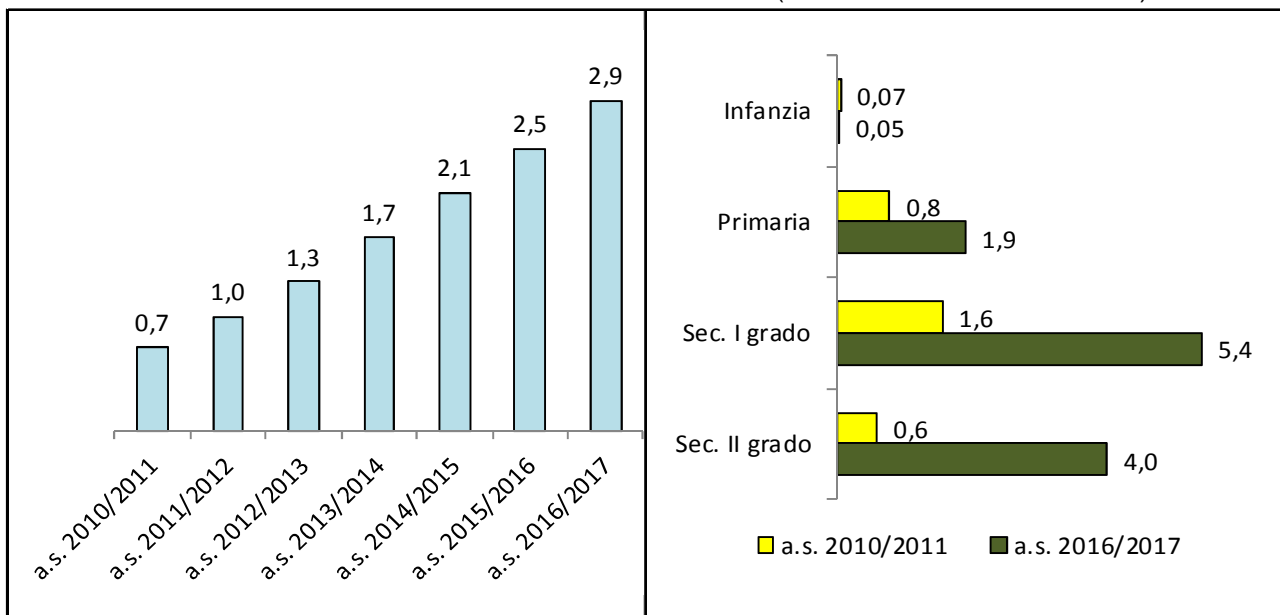
Fonte: MIUR - DGCASIS - Ufficio Statistica e Studi - Rilevazioni sulle scuole

5. La serie storica degli alunni con DSA

Nel corso degli ultimi anni le diagnosi di disturbo specifico dell'apprendimento sono notevolmente aumentate: se nell'a.s. 2010/2011 la percentuale di alunni con DSA sul totale degli alunni si attestava ad appena lo 0,7%, nell'a.s. 2016/2017 tale percentuale è salita, come si è detto, fino al 2,9% nella media dei diversi ordini di scuola (Grafico 6). Da un confronto con l'a.s. 2010/2011, il numero di alunni con DSA è passato dallo 0,8% del totale alunni all'1,9% nella scuola primaria, dall'1,6% al 5,4% nella scuola secondaria di I grado e dallo 0,6% al 4% nella scuola secondaria di II grado. Per la scuola dell'infanzia si è registrata, viceversa, una lieve diminuzione della percentuale di alunni a rischio DSA sul totale dei frequentanti, probabilmente a seguito di una maggiore prudenza nell'individuare casi sospetti di DSA quando i bambini sono ancora in età prescolare.

La notevole crescita delle certificazioni di DSA è conseguenza diretta della Legge 170 del 2010, con la quale la scuola ha assunto un ruolo di maggiore responsabilità nei confronti degli alunni con disturbo specifico dell'apprendimento. Il processo di formazione dei docenti e le crescenti competenze didattiche hanno determinato una più consapevole e una sempre maggiore individuazione dei casi di sospetti di DSA tra i frequentanti, dando seguito al necessario percorso diagnostico presso le competenti strutture sanitarie e determinando così l'incremento del numero delle certificazioni per le varie tipologie di disturbo.

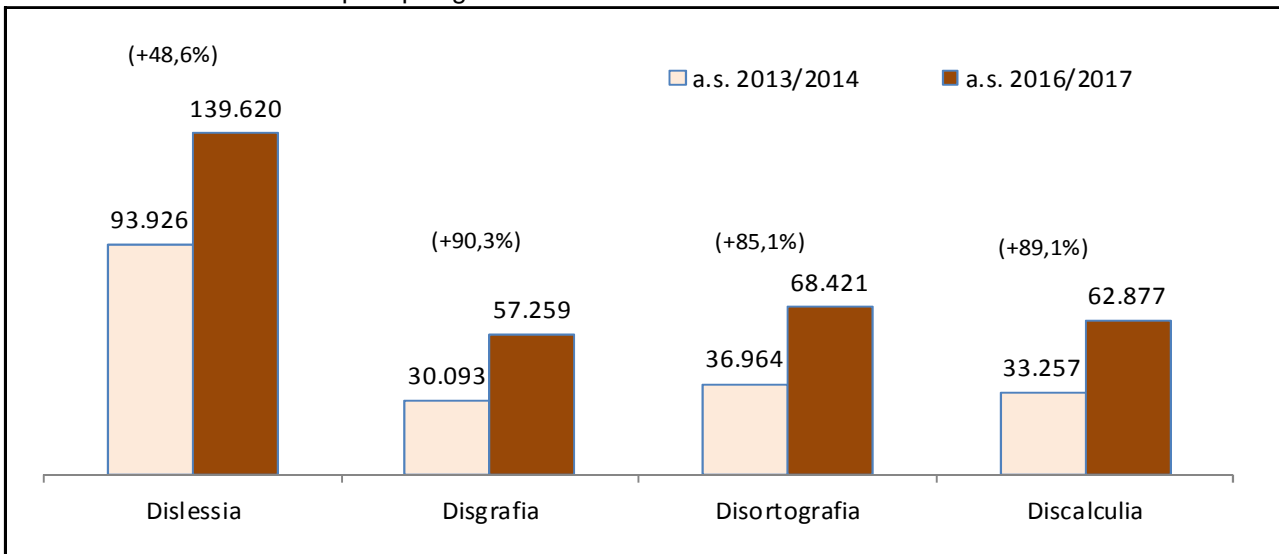
Grafico 6 - Alunni con DSA in % del totale alunni - serie storica (aa.ss. 2010/2011 - 2016/2017)



Fonte: MIUR - DGCASIS - Ufficio Statistica e Studi - Rilevazioni sulle scuole

Per quel che riguarda le diverse tipologie di disturbo, i dati raccolti dal MIUR con le Rilevazioni sulle scuole non vanno più indietro dell'a.s. 2013/2014. L'incremento del numero di certificazioni registrato nell'arco degli ultimi 3 anni è notevole (Grafico 7); le certificazioni di dislessia sono salite da circa 94 mila a poco meno di 140 mila, segnando un tasso di crescita del 48,6%, le certificazioni di disgrafia dalle 30 alle 57 mila unità, con una crescita del 90%. Anche il numero di alunni con disortografia sono aumentati notevolmente, passando da circa 37 a 68 mila (+85%) e gli alunni con discalculia da 33 a poco meno di 63 mila (+89%).

Grafico 7 - Alunni con DSA per tipologia di disturbo - confronto aa.ss. 2013/2014 - 2016/2017



Nota: sono considerate la scuola primaria, secondaria di I grado e secondaria di II grado

Fonte: MIUR - DGCASIS - Ufficio Statistica e Studi - Rilevazioni sulle scuole